

D.L. 189/16 convertito in L. 229/16 – Art. 28

“Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici”.

Definisce come maceria pubblica:

“i materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causati dagli eventi sismici di cui all’articolo1 nonché quelli derivanti dalle attività di demolizione e abbattimento degli edifici pericolanti disposte dai Comuni interessati dagli eventi sismici nonché da altri soggetti competenti o comunque svolti su incarico dei medesimi, sono classificati rifiuti urbani non pericolosi con codice CER 20.03.99”,

Ai fini dei conseguenti adempimenti amministrativi :

“è considerato produttore dei materiali il Comune di origine dei materiali stessi”

Attività SISMA: GESTIONE MACERIE

Rimozione macerie edifici crollati e/o demoliti



D.L. 189/16 convertito in L. 229/16 – Art. 28

“Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici”.

Non costituiscono rifiuto:

“i resti dei beni di interesse architettonico, artistico e storico, nonché quelli dei beni ed effetti di valore anche simbolico appartenenti all'edilizia storica, i coppi, i mattoni, le ceramiche, le pietre con valenza di cultura locale, il legno lavorato, i metalli lavorati ”,

Su indicazione del MIBACT sono state ulteriormente classificate in tre categorie:

- A) Di interesse culturale artistico paesaggistico provenienti da crollo o demolizione di edifici vincolati e/o di interesse artistico e paesaggistico
- B) Contendenti elementi architettonici di interesse artistico e paesaggistico
- C) Di nessun interesse

D.L. 189/16 convertito in L. 229/16 – Art. 28

“Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici”.

Di queste frazioni:

- il tipo A) sarà gestito direttamente dal MIBACT,
- il tipo B) sarà conferito nei siti di deposito temporaneo e potrà essere sottoposto a verifica ed eventuale cernita da personale MIBACT o da quest'ultimo incaricato per il recupero eventuale degli elementi architettonici e/o artistici per poi essere sottoposto alle attività di recupero ;
- il tipo C) di nessun interesse.

Attività SISMA: GESTIONE MACERIE

Visso - (MIBACT)

recupero di beni architettonici con personale Mibact
Piazza Capuzi e Piazza Vissani



D.L. 189/16 convertito in L. 229/16 – Art. 28

“Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici”.

*“La raccolta dei materiali di cui al comma 4, insistenti **su suolo pubblico** ovvero, **nelle sole aree urbane, su suolo privato**, ed il loro trasporto ai centri di raccolta comunali ed ai siti di deposito temporaneo, ovvero direttamente agli impianti di recupero (R13 e R5) se le caratteristiche delle macerie lo consentono, **sono operati a cura delle aziende che gestiscono il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani** presso i territori interessati o dei Comuni territorialmente competenti o delle pubbliche amministrazioni a diverso titolo coinvolte, direttamente o attraverso imprese di trasporto autorizzate da essi incaricate ”,*

ATTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE

Decreto Soggetto Attuatore SISMA 2016 n° 376 del 24/03/2017

Affidamento a **COSMARI s.r.l.** delle operazioni di raccolta delle macerie e del materiale derivante dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti provenienti dalle aree dei comuni ricadenti nel cratere in provincia di **Macerata** – **Approvazione della Concessione di servizio e del disciplinare tecnico.**



COSMARI

Decreto Soggetto Attuatore SISMA 2016 n° 377 del 24/03/2017

Affidamento a **PICENAMBIENTE S.p.A.** delle operazioni di raccolta delle macerie e del materiale derivante dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti provenienti dalle aree dei comuni ricadenti nel cratere in provincia di **Ascoli Piceno** e provincia di **Fermo** – **Approvazione della Concessione di servizio e del disciplinare tecnico.**

PicenAmbiente
SOCIETÀ PER AZIONI

D.L. 189/16 convertito in L. 229/16 – Art. 28

“Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici”.

*“**Limitatamente ai materiali** di cui al comma 4 del presente articolo **insistenti nelle aree urbane su suolo privato, l'attività di raccolta e di trasporto viene effettuata con il consenso del soggetto** avente titolo alla concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata come disciplinato dall'articolo 6. **A tal fine, il Comune provvede a notificare,** secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, **apposita comunicazione, contenente l'indicazione della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali.** Decorsi quindici giorni dalla data di notificazione dell'avviso previsto dal sesto periodo, il Comune autorizza, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta ed il trasporto dei materiali.*

D.L. 189/16 convertito in L. 229/16 – Art. 28

“Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici”.

*“In coerenza con quanto stabilito al comma 1, anche in deroga alla normativa vigente, **previa verifica tecnica della sussistenza delle condizioni di salvaguardia ambientale e di tutela della salute pubblica**, sono individuati, dai soggetti pubblici all'uopo autorizzati, eventuali e ulteriori appositi **siti per il deposito temporaneo** dei rifiuti comunque prodotti fino al 31 dicembre 2018*

ATTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE

Decreto Soggetto Attuatore SISMA 2016 n° 25 del 23/01/2017
Approvazione Piano Operativo Regionale Gestione Macerie

Il Piano **SI APPLICA** ai materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causati dagli eventi sismici di cui all'articolo 1 del D.L. n. 189/2016, convertito, con modificazione, dalla L. 229/2016, nonché ai materiali derivanti dalle attività di demolizione e abbattimento degli edifici pericolanti disposti dai Comuni interessati dagli eventi sismici nonché da altri soggetti competenti o comunque svolti su incarico dei medesimi. Tali materiali vengono definiti MACERIE PUBBLICHE.

Il Piano **NON SI APPLICA** ai materiali derivanti dalla decisione di demolire assunta in autonomia dal privato. Definite come **MACERIE PRIVATE.**

la scelta tecnica ed amministrativa della regione Marche:

- *art. 28 c. 7 del DL 229/16, tali deroghe, sono comunque fatte salve “previa verifica tecnica della sussistenza delle condizioni di salvaguardia ambientale e di tutela della salute pubblica”, concetto cardine della legislazione e del relativo Testo Unico Ambientale - D.Lgs. 152/06; a cui questa struttura si è sempre conformata per la motivazione delle proprie scelte amministrative*
- *ai sensi dell’art. 28 del DL 189/16, convertito in Legge 229/16, il Soggetto Attuatore (Regione Marche) **ha il potere di individuare i SDT**, ma si è ritenuto opportuno, stante il rispetto dei principi di Tutela Ambiente e Salute, **convocare i soggetti competenti all’espressione del parere di competenza.***

La verifica tecnica della sussistenza delle condizioni di salvaguardia ambientale e di tutela della salute pubblica, **per ovvie ragioni, deve essere speditiva.**

I seguenti criteri sono stati puntualizzati con principale riferimento alla Circolare del Dip.to Protezione Civile UC/TERAG 16/0046100 del 11/9/2016; alle indicazioni della Circolare, in considerazione della geomorfologia dei luoghi interessati e delle emergenze di natura ambientale e paesaggistico culturale che li caratterizzano, sono stati affiancati altri criteri.

Attività SISMA: GESTIONE MACERIE

Criterio	Valore e punteggio			
	Privata = 0	-	-	Pubblica = 10
1. PROPRIETÀ DELL'AREA	Privata = 0	-	-	Pubblica = 10
2. CONDIZIONI MORFOLOGICHE	Acclive=0	-	Sub-pianeggiante =5	Pianeggiante =10,
3. ACCESSIBILITÀ	Assenza di viabilità=0	-	Con mezzi di medie dimensioni =5	Con mezzi pesanti=10
4. ESTENSIONE	(A ≤ 0,8ha) =0	-	(0,8ha < A ≤ 1 ha) = 5	(A > 1ha) = 10
5. URBANIZZAZIONE PRIMARIA	NO=0	-	Solo parziale=5	SI=10
6. PROSSIMITÀ AD AREE DI RACCOLTA	(d ¹⁵ > 30km) =0	(20 km < d ≤ 30 km)=10	(10 km < d ≤ 20 km) =20	(d <10 km)= 30
7. RISCHIO ESONDAZIONE	R3 - R4=0	-	R2 - R1 =5	Nessun rischio=10
8. RISCHIO GRAVITATIVO	R3 - R4=0	-	R2 - R1 =5	Nessun rischio=10
9. PRESENZA DI PAVIMENTAZIONE/IMPERMEABILIZZAZIONE	NO=0	-	Parziale = 5	SI=10
10. DISPONIBILITÀ DI AREE COPERTE	NO=0	-	Parziale = 5	SI=10
11. AREE NATURALI PROTETTE	Interna =0	-	-	Esterna =10
12. AREE DELLA RETE NATURA 2000	Interna =0	-	Prossima (d ≤ 1 km = 5)	Esterna (d >1 km) =10

13. AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO EX ART. 136 D.LGS 42/2004	SI=0	-	-	NO=10
14. AREE TUTELATE PER LEGGE EX ART. 142 D.LGS. 42/2004	SI=0	-	-	NO=10
15. POSSIBILITÀ DI MITIGARE EVENTUALI PROBLEMI DI NATURA IDROGEOLOGICA	NO=0	-	Parziale = 5	SI=10
16. PERMEABILITÀ DEL SUOLO	Permeabile =0	-	Poco permeabile = 5	Impermeabile =10
17. DISTANZA DA RECETTORI ¹⁶	(d < 100 m) = 0	-	(150 m > d > 100m) = 5	(d >150 m) = 10

Per l'individuazione dei SDT si adotta il seguente modello procedimentale.

Viene indetta dal Soggetto Attuatore SISMA 2016 una **Conferenza di Servizi decisoria**, ai sensi dell'art 14, comma 2 della L. 241/90, di norma in forma simultanea e modalità sincrona,

Sono sempre chiamati a partecipare alla Conferenza di servizi decisoria:

- Il Comune o i Comuni a servizio dei quali viene individuato il SDT;
- Il Comune nel cui territorio è localizzato il SDT;
- La Provincia nel cui territorio è localizzato il SDT;
- L'ARPAM, Dipartimento provinciale competente;
- L'ASUR, Area Vasta territorialmente competente;
- Il gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Per l'individuazione dei SDT si adotta il seguente modello procedimentale.

Sono chiamati a partecipare alla Conferenza di Servizi decisoria, laddove necessario:

- L' Autorità di Bacino competente;
- La PF Presidio Territoriale ex Genio civile Macerata, Fermo e Ascoli Piceno;
- Gli Enti Parco;
- Gli Enti gestori delle aree della Rete Natura 2000;
- L' Ente della Riserva Naturale dell' Abbadia di Fiastra;
- La Soprintendenza Archeologia, Paesaggio e Belle Arti della Regione Marche;
- I gestori di beni o servizi pubblici;
- Ogni altra amministrazione che rilascia atti di assenso, comunque denominati, necessari al SDT.

Il sito di deposito temporaneo deve essere dotato almeno di:

- area uffici;
- area parcheggi;
- adeguata viabilità interna;
- pesa;
- sistema di copertura delle macerie in ingresso (se posto in ambiente esterno);
- sistema di sorveglianza;
- rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, per consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti;
- impermeabilizzazione di base con telo HDPE saldato, nelle eventuali zone esterne di conferimento, deposito, cernita e movimentazione dei rifiuti. Se invece all'interno di ambienti chiusi protetti da agenti atmosferici (capannoni, ecc.) lo scarico, il conferimento, il deposito, la cernita, la movimentazione, ecc. delle macerie deve avvenire su piazzole e superfici impermeabilizzate in CLS.

- idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di prima pioggia (D.A.C.R. 145/10), di quelle di lavaggio e di quelle di percolazione provenienti dalle zone di deposito dei rifiuti, (se posto in ambiente esterno);
- recinzione di altezza non inferiore a 2 m;
- impianto antincendio ove previsto dalle norme vigenti;
- sistema di approvvigionamento idrico;
- adeguata barriera esterna, realizzata con siepi e/o alberature o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto, ove necessaria in base alla morfologia del sito;
- presidi ambientali per le matrici di riferimento;
- campionamenti per il rilevamento fibre di amianto.

Attività SISMA: GESTIONE MACERIE

SITI DI DEPOSITO TEMPORANEO

Sito Deposito Temporaneo (SDT)	Atto di individuazione	Gestore	Comuni conferenti	Potenzialità
Arquata del Tronto (AP)– Area UNIMER	Decreto Soggetto Attuatore SISMA 2016 n. 407 del 07/04/2017	HTR Bonifiche	Arquata del Tronto (AP)	230 tonn./giorno
Tolentino (MC)– area 1 Località Piane di Chienti	Decreto Soggetto Attuatore SISMA 2016 n. 15 del 19/01/2017	COSMARI s.r.l.	Tutti quelli della Provincia di Macerata	400 tonn./giorno
Tolentino (MC)– area 2 Località Piane di Chienti	Decreto Soggetto Attuatore SISMA 2016 n. 405 del 06/04/2017	COSMARI s.r.l.	Tutti quelli della Provincia di Macerata	Attualmente in approntamento A regime 1.000 tonn/giorno
San Ginesio – Località Stallo - ex cava - proprietà CI.PRE srl	Decreto Soggetto Attuatore SISMA 2016 n. 475 del 28/04/2017	COSMARI s.r.l.	Comuni cratere della Provincia di Macerata	Attualmente 4.000 tonn. in deposito A regime 25.000 tonn. in deposito
Monteprandone (AP) – Capannone industriale	Decreto Soggetto Attuatore SISMA 2016 n. 74 del 06/02/2017	PICENAMBIENTE S.p.A.	Tutti quelli della Provincia di Ascoli Piceno e Fermo	Attualmente 400 tonn./giorno A regime 1.000 tonn/giorno

La gestione dell'amianto

Per i rifiuti contenenti amianto, rinvenuti in ciascuna delle fasi, si applica l'art. 28 comma 11, del DL 189/2016, come convertito in legge.

1. Pianificazione delle aree di bonifica in relazione alla tipologia degli edifici preesistenti e ai dati del censimento amianto per gli edifici censiti;
2. Nel caso, da controllo visivo, venga rinvenuto materiale sospetto di contenere amianto, si deve richiedere l'intervento del personale ASUR competente e procedere ad una eventuale analisi di caratterizzazione del materiale sospetto;
3. Individuato con sicurezza il materiale contenente amianto, questo deve essere accuratamente perimetrato e segnalato e deve essere richiesto l'intervento di una ditta specializzata;
4. Per quanto riguarda gli interventi di bonifica, le ditte autorizzate, prima di asportare e smaltire correttamente tutto il materiale, devono presentare al Dipartimento di prevenzione dell'Area Vasta ASUR territorialmente competente idoneo piano di lavoro che viene da questo valutato entro 24 ore dalla presentazione;
5. Nel caso di demolizioni, si dovrà procedere, qualora logisticamente possibile in condizioni di sicurezza, alla rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto prima della demolizione, a meno che la rimozione preventiva non possa costituire per i lavoratori un rischio maggiore;

Gestione dei valori eventualmente ritrovati

Nel caso si rinvenivano **oggetti di valore** (es. denaro, oro, ecc) **durante le operazioni di raccolta**, è necessario chiedere l'intervento dei carabinieri del luogo.

Gli oggetti di valore che vengono **rinvenuti nell'attività di selezione** devono essere consegnati secondo le tipologie agli organi di competenza nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- Gli oggetti di valore o con valore affettivo devono essere affidati al Comune competente per territorio ai fini della loro restituzione;
- I documenti (carte di identità, patenti, passaporti, ecc.) dovranno essere consegnati alle Autorità di Pubblica Sicurezza o dell'Arma dei Carabinieri per le successive attività di competenza;
- Le armi, munizioni, esplosivi dovranno essere consegnati all'Autorità di Pubblica Sicurezza o dell'Arma dei Carabinieri per le successive attività di competenza;
- I documenti o targhe rinvenute di ciclomotori, motocicli, autovetture ecc. dovranno essere restituite alla Motorizzazione Civile della provincia di competenza territoriale o al P.R.A..

MOVIMENTAZIONE MACERIE

(fino al 26/5/17)

PROVINCIA	MACERIE (t)	TOTALE
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	24.411,72	
PROVINCIA DI MACERATA	22.452,87	46.938,95
PROVINCIA DI FERMO	74,36	

Attività SISMA: GESTIONE MACERIE

BILANCIO DI MASSA AL 26/05/2017

PICENAMBIENTE spa – SITO DI DEPOSITO MONTEPRANDONE			COSMARI srl – SITO DI DEPOSITO TOLENTINO		
MACERIE	CER	KG	MACERIE	CER	KG
IN INGRESSO	200399	12.639.360	IN INGRESSO	200399	17.357.090
DA LAVORARE		73.600	DA LAVORARE		21.380
LAVORATE		12.565.760	LAVORATE		17.335.710
Materia Prima Secondaria	da riciclaggio	8.554 t			
Rif. misti da demolizione	170904	12.308.431	Rif. misti da demolizione	170904	17.335.710
Mobilia e rif. In legno	200138	209.520	Mobilia e rif. In legno	200138	
Rifiuti ingombranti	200307	7.650	Rifiuti ingombranti	200307	
Rif. in metallo e rottami	170405	26.180	Rif. in metallo e rottami	170405	
RAEE (tv, frigo..)	RAEE	4.860	RAEE (tv, frigo..)	RAEE	
Imballaggi misti	150106	50	Imballaggi misti	150106	
Rif. ord. Indifferenziati	200301	5.694	Rif. ord. Indifferenziati	200301	
Rifiuti in tessuti		530	Rifiuti in tessuti		
Rif. contenenti amianto			Rif. contenenti amianto		
Pneumatici – Gomme			Pneumatici – Gomme		
Vari recuperati a disposizione		150			
Altri		2.695	Altri		
	TOT	12.565.760		TOT	17.335.710